

Prot. 11/19

REGOLAMENTO ANTIBULLISMO

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. Il personale che opera all'interno dell'Istituto si prodiga per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni dell'insegnante con lo studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale. Per costruire un clima educativo sereno e positivo, fondato sulle regole della convivenza civile, gli allievi devono comportarsi in modo corretto e rispettoso verso i compagni e le compagne, i docenti e il personale. In particolare il nostro Istituto seguendo i principi della sua fondatrice si caratterizza per l'attenzione alla persona, al contesto sociale e alle nuove esigenze formative, favorendo la crescita di uomini e donne capaci di operare in modo costruttivo e critico verso la realtà che li circonda. Per raggiungere questo irrinunciabile obiettivo, è fondamentale la consapevole e quotidiana attenzione/collaborazione delle famiglie di ciascun alunno/a, per questo l'Istituto scolastico Sant'Angela Merici adotta il presente regolamento antibullismo in conformità con la PdR UNI 42:2018, la quale dispone al paragrafo 5.7 quanto segue:

"L'organizzazione che applica la presente prassi di riferimento deve redigere uno specifico regolamento antibullismo nel quale indicare i comportamenti non consentiti, in termini sia di bullismo che di cyberbullismo, e le relative sanzioni disciplinari, nel rispetto delle norme sostanziali e procedurali previste dalle leggi del luogo. Il regolamento antibullismo dev'essere approvato dalla Commissione Antibullismo ed aggiornato periodicamente, anche in base agli accadimenti che si sono verificati. Gli insegnanti ed il CED, nonché gli addetti delle organizzazioni non scolastiche che applicano la prassi di riferimento, dovranno altresì provvedere alle necessarie segnalazioni e denunce alle autorità amministrative, in caso di comportamenti legati al bullismo che, secondo le leggi in vigore, richiedono una particolare segnalazione ai servizi sociali e sanitari oppure la denuncia di un possibile reato per il quale sia prevista la procedibilità d'ufficio".

Il presente regolamento integra le disposizioni già in vigore all'interno della scuola.

La violazione, da parte degli alunni, delle disposizioni del presente regolamento è sanzionata, secondo le norme sulle sanzioni scolastiche previste dalla normativa in vigore.

Il regolamento si applica a tutti gli ordini di scuola, ovviamente dovendo interpretarsi le condotte descritte alla luce dell'età degli alunni coinvolti e di tutte le circostanze del caso concreto.

Gli organi scolastici sono competenti esclusivamente per l'adozione delle sanzioni di natura amministrativa e disciplinare connesse alle violazioni del presente regolamento. Gli ulteriori ed eventuali profili di natura civile e penale sono regolati dalla legislazione in vigore.

BULLISMO DIRETTO, VERBALE E FISICO, INDIRETTO CYBERBULLISMO

1) Atti persecutori c.d. stalking (art. 612 bis c.p.)

È punito [...] chiunque, con condotte reiterate, minaccia o molesta taluno in modo da cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero da ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto o di persona al medesimo legata da relazione affettiva ovvero da costringere la vittima ad alterare le proprie abitudini di vita.

COMPORTAMENTI SANZIONATI

È sanzionato il comportamento dell'alunno che, da solo o in gruppo, ripetutamente molesta, assume comportamenti aggressivi o vessatori nei confronti di un altro compagno di scuola, causando in lui un perdurante stato d'ansia o paura, ad es. prendendolo in giro, insultandolo, appropriandosi dei suoi oggetti (diario, giubbotto, libri, ecc.), costringendolo a compiere atti contrari alla sua volontà, quali: consegnare soldi o la propria merenda, rubare la merenda o altri oggetti altrui, comprare sigarette, passare i compiti, danneggiare qualcosa, aspettandolo all'uscita da scuola per umiliarlo o deriderlo, ecc.

BULLISMO INDIRETTO

2) Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)

Chiunque, dopo che fu commesso un delitto [...], e fuori dei casi di concorso nel medesimo, aiuta taluno a eludere le investigazioni dell'autorità, [...], o a sottrarsi alle ricerche effettuate dai medesimi soggetti, è punito...

COMPORTAMENTI SANZIONATI

È sanzionato il comportamento dell'alunno che aiuta il compagno, che ha commesso atti di bullismo, ad eludere o sviare le attività di ricerca della verità dei fatti svolte dagli addetti della scuola.

BULLISMO DIRETTO, FISICO

3) Percosse (art. 581 c.p.)

Chiunque percuote taluno, se dal fatto non deriva una malattia nel corpo o nella mente, è punito...

4) Lesioni personali volontarie o colpose (art. 582/590 c.p.)

Chiunque cagiona ad alcuno una lesione personale, dalla quale deriva una malattia nel corpo o nella mente, è punito...

5) Omicidio colposo (art. 589 c.p.)

Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona è punito...

6) Omicidio preterintenzionale (art. 584 c.p.)

Chiunque, con atti diretti a commettere uno dei delitti previsti dagli articoli 581 e 582 [percosse o lesioni], cagiona la morte di un uomo, è punito...

COMPORTAMENTI SANZIONATI

È sanzionato il comportamento dell'alunno che, da solo o in gruppo, colpisce un altro compagno di scuola, con schiaffi, pugni, calci, pizzichi, stratonamento o altro.

È sanzionato il comportamento dell'alunno che, da solo o in gruppo, umilia, deride o schernisce un altro compagno di scuola.

È sanzionato il comportamento dell'alunno che, da solo o in gruppo, istiga un compagno di scuola a commettere atti di violenza verso se stesso o altri compagni.

BULLISMO VERBALE, INDIRETTO CYBERBULLISMO

7) Diffamazione (art. 595 c.p.)

Chiunque, comunicando con più persone, offende l'altrui reputazione, è punito...

COMPORTEMENTI SANZIONATI

È sanzionato il comportamento dell'alunno che diffonde in presenza di più persone, informazioni false, offese, pettegolezzi, soprannomi denigratori o calunnie sul conto di un altro alunno o dei componenti del suo nucleo familiare, ad es. tramite bigliettini con offese e parolacce o un social network, producendo in alcuni casi l'esclusione dal gruppo classe/scuola.

CYBERBULLISMO

8) Pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.)

Chiunque produce o detiene o, con qualsiasi mezzo, anche per via telematica, distribuisce, divulga, diffonde o pubblicizza materiale pornografico relativo a minorenni, anche quando il materiale pornografico rappresenta immagini virtuali realizzate utilizzando immagini di minori degli anni diciotto o parti di esse, è punito...

COMPORTEMENTI SANZIONATI

È sanzionato il comportamento dell'alunno che realizza foto o videoriprese di un altro compagno in situazioni intime.

BULLISMO DIRETTO, FISICO

9) Sequestro di persona

Chiunque priva taluno della libertà personale è punito...

COMPORTEMENTI SANZIONATI

È sanzionato il comportamento dell'alunno che, da solo o in gruppo, priva un compagno della libertà fisica e di locomozione, sia pure non in modo assoluto, ad es. rinchiodendolo in una stanza, per un tempo apprezzabile, anche al solo fine di umiliarlo o impaurirlo; oppure collocandosi in gruppo tutti attorno ad un compagno impedendogli di allontanarsi, con violenza o minaccia, per un tempo apprezzabile, ecc.

10) Violenza sessuale (art. 609 bis c.p.)

Chiunque, con violenza o minaccia o mediante abuso di autorità, costringe taluno a compiere o subire atti sessuali è punito...

COMPORTEMENTI SANZIONATI

È sanzionato il comportamento dell'alunno che costringe il compagno/a a compiere o subire atti sessuali, compresi atti quali toccamenti, palpeggiamenti e simili.

11) Corruzione di minorenne (art. 609 quinquies c.p.)

Chiunque compie atti sessuali in presenza di persona minore di anni quattordici, al fine di farla assistere; ovvero la fa assistere al compimento di atti sessuali, ovvero mostra alla medesima materiale pornografico, al fine di indurla a compiere o a subire atti sessuali, è punito...

COMPORTEMENTI SANZIONATI

È sanzionato il comportamento dell'alunno che fa assistere il compagno/a ad atti sessuali o mostra materiale pornografico.

BULLISMO DIRETTO

12) Furto (art. 624 c.p.)

Chiunque si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri, è punito...

COMPORTAMENTI SANZIONATI

È sanzionato il comportamento dell'alunno che sottrae a un compagno beni di sua appartenenza, quali materiali necessari per la didattica, elaborati da consegnare ad un docente, indumenti, orologi, ecc. indipendentemente dal valore di questi.

BULLISMO DIRETTO, FISICO O VERBALE

13) Rapina (art. 628 c.p.)

Chiunque, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, mediante violenza alla persona o minaccia, s'impadronisce della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, è punito...

COMPORTAMENTI SANZIONATI

È sanzionato il comportamento dell'alunno che, con minacce o violenza fisica, sottrae al compagno beni di sua appartenenza, compreso il denaro

14) Estorsione (art. 629 c.p.)

Chiunque, mediante violenza o minaccia, costringendo taluno a fare o ad omettere qualche cosa, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito...

COMPORTAMENTI SANZIONATI

È sanzionato il comportamento dell'alunno che, con atti prevaricatori o vessatori, costringe un altro alunno a consegnare denaro o altri oggetti di sua appartenenza, indipendentemente dal valore commerciale di questi, ovvero a fare o omettere qualcosa, ad es. consegnare i propri elaborati, ecc.

15) Danneggiamento (art. 635 c.p.)

Chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili cose mobili o immobili altrui con violenza alla persona o con minaccia, ovvero in occasione di manifestazioni che si svolgono in luogo pubblico o aperto al pubblico..., è punito...

COMPORTAMENTI SANZIONATI

È sanzionato il comportamento dell'alunno che distrugge, disperde, rovina o rende, in tutto o in parte, inservibile, qualcosa che appartiene al suo compagno, con violenza alla persona o con minaccia, sia che si tratti di abiti sia di altri oggetti ad es. materiali ad uso didattico, elaborati di qualsiasi genere o oggetti personali

16) Minaccia (art. 612 c.p.)

Chiunque minaccia ad altri un ingiusto danno è punito...

COMPORTAMENTI SANZIONATI

È sanzionato il comportamento dell'alunno che, da solo o in gruppo, adotta comportamenti intimidatori nei confronti di un altro alunno, o prospetta a lui/lei un danno ingiusto, come percosse, rivelazione di segreti, diffusione di voci false o calunnie, distruzione di oggetti personali, ecc.

17) Violenza privata (art. 610 c.p.)

Chiunque, con violenza o minaccia, costringe altri a fare, tollerare od omettere qualche cosa è punito...

COMPORAMENTI SANZIONATI

È sanzionato il comportamento dell'alunno che costringe un altro alunno a compiere un atto non voluto con prevaricazione; è punito più gravemente l'alunno che costringe un altro a compiere un'infrazione disciplinare ad es.: rubare qualcosa di un terzo alunno.

BULLISMO INDIRETTO

18) Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)

Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti per ciò solo... ovvero: indipendentemente dalla effettiva commissione di un reato.

COMPORAMENTI SANZIONATI

È sanzionato il comportamento di due o più alunni che stabilmente si coalizzano per organizzare atti illeciti, infrazioni disciplinari a danno di uno o più altri compagni di scuola.

PROCEDIMENTO

Il CED, constatato il comportamento scorretto dell'alunno, raccolte eventuali prove, testimonianze e memorie delle persone danneggiate, procede alla convocazione del referente antibullismo e del Consiglio di Classe. La seduta del Consiglio di Classe, valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto, è divisa in due momenti: il primo è finalizzato alla ricostruzione dell'evento, il secondo è finalizzato alle decisioni da assumere. La decisione del Consiglio di Classe, adottata a maggioranza, è comunicata alla famiglia dello studente. A seconda della gravità dell'accaduto si procederà mediante convocazione dei genitori o verbalizzazione dell'accaduto sul libretto personale.

La sanzione disciplinare dovrà specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.

– Più la sanzione è grave e più sarà evidenziato il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

– La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato sentito prima. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto
 - della situazione personale dello studente;
 - dell'età;
 - della capacità di comprensione dell'alunno;
 - della gravità del comportamento;
 - delle conseguenze che da esso derivano.

SANZIONI DECISE DAL CED, IL REFERENTE ANTIBULLISMO E IL CONSIGLIO DI CLASSE

- AMMONIZIONE SCRITTA SUL LIBRETTO PERSONALE CON COMUNICAZIONE DA PARTE DEL CED ALLA FAMIGLIA, CHE CONTROFIRMA PER PRESA VISIONE.
- SOSPENSIONE DALLE LEZIONI CON O SENZA OBBLIGO DI FREQUENZA FINO A TRE GIORNI.
- SOSPENSIONE DALLE LEZIONI CON O SENZA OBBLIGO DI FREQUENZA FINO A CINQUE GIORNI.
- RIPARAZIONE ECONOMICA DEL DANNO.

Questo elenco non può e non vuole essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario al rispetto della persona e delle norme sopra menzionate, sarà sanzionato commisurando la gravità dell'infrazione.

Milano, 18/10/2019



Il Rettore

Prof.ssa Rosangela Montrasi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Rosangela Montrasi".